

CONSUMI DI BENI DUREVOLI: LA LOMBARDIA CRESCE PIU' DELL'ITALIA

Secondo l'Osservatorio Findomestic, nel 2019 la regione è sempre la locomotiva d'Italia, con oltre 14 miliardi di euro spesi in beni durevoli e +4% di crescita contro +2,1% a livello nazionale. Milano seconda provincia per incremento in Italia (+5,8%). Sondrio e Lecco crescono sotto la media nazionale.

Nel 2019 la spesa per beni durevoli in Lombardia è aumentata del 4% (solo il Veneto è cresciuto di più: +4,5%) grazie in particolare al comparto della mobilità e alle auto nuove che hanno registrato l'incremento della spesa delle famiglie più elevato sull'intero panorama nazionale (+11,9% rispetto al 4,5% in Italia). Il quadro della spesa per i beni durevoli in Lombardia nel 2019 è stato tracciato dall'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia e presentato oggi a Milano. In espansione anche la spesa dei privati per auto usate (+1,6%) e motocicli (+7%). Tra i beni legati alla casa, andamenti positivi per mobili (2,9%) ed elettrodomestici (2,9%). Calano, invece i consumi di beni tecnologici: telefonia (-7,9%), elettronica di consumo (-4,6%) e information technology (-1,6%). "Nell'anno appena concluso in Lombardia – commenta il responsabile dell'Osservatorio Findomestic Claudio Bardazzi – sono stati spesi in durevoli 14 miliardi e 250 milioni, quasi il 20% del totale nazionale, con una media di 3.171 euro per nucleo familiare, il 3,9% in più rispetto al 2018. Monza-Brianza (3.501 euro), è la provincia italiana con la spesa media per famiglia più alta".

L'ANALISI PROVINCIALE. "Lo scenario provinciale – ha aggiunto Bardazzi – presenta un andamento diversificato: solo a Milano (5,8%) e Monza-Brianza (5,2%) la dinamica della spesa per i durevoli è migliore della media regionale. Pavia (3,8%), Cremona (3,5%), Varese (3,4%), Mantova (2,9%), Como e Lodi (2,7% entrambe), Bergamo (2,2%) sono cresciute più della media nazionale. Brescia è in linea (2,1%), Sondrio (1,7%) e Lecco (1,5%) sono le uniche due province lombarde che si collocano al di sotto. Considerando la spesa per famiglia, dopo Monza-Brianza prima in Italia, troviamo 11esima in classifica (oltre 200 euro di distanza) Varese (3.277 euro), seguita da Cremona (3.216), Mantova (3.207), Pavia (3.193), Milano (3.188) e Como (3.176). Al di sotto della media regionale (3.171 euro) ci sono Lecco (3.087), Lodi (3.055), Brescia (3.021), Bergamo (2.993) e, infine, Sondrio che, con 2.886 euro, occupa il 47esimo posto a livello nazionale".

MILANO. Il capoluogo lombardo è la provincia più dinamica nella regione e la seconda in Italia per consumi di beni durevoli: +5,8% di aumento rispetto al 2018 a 4 miliardi e 936 milioni di euro e +6,8% di crescita nella spesa media per famiglia (3.188 euro). Nel 2019 sono stati impiegati 1 miliardo e 396 milioni di euro per l'acquisto di auto nuove (+19%), 1 miliardo e 444 milioni per quelle usate (+1,4%) e 122 milioni (1° in regione) per i motoveicoli (+8,5%). L'incremento di Milano (+3,5%) nella spesa per elettrodomestici è secondo solo a Monza-Brianza. In positivo i mobili (+3,9%), stabile l'information technology (+0,2%) mentre crollano elettronica di consumo (-4%) e telefonia (-5,8%).

VARESE. A Varese la spesa per beni durevoli è cresciuta del 3,4% chiudendo il 2019 a 1 miliardo e 270 milioni di euro (3.277 euro di media a famiglia, +3,1%). La mobilità si conferma il settore traino dell'intero mercato: 441 milioni di euro di consumi per auto nuove (+11,3%), 315 per quelle usate (+2,2%) e 31 milioni di euro per motoveicoli (3,2%). L'Osservatorio Findomestic ha rilevato che le famiglie varesine hanno speso nel 2019 l'1% in più rispetto al 2018 in elettrodomestici (192 euro di media per nucleo), +1,2% per i mobili (682 euro medi), mentre non hanno sostenuto i consumi di TV e Hi-Fi, crollati in provincia del 7,2% a 31 milioni di euro complessivi. Stessa sorte per information technology e telefonia, rispettivamente in calo del 5,3% e del 12,1%.

CREMONA. Cremona, dopo Monza-Brianza e Varese, è la terza provincia lombarda per spesa media familiare in beni durevoli: 3.216 euro, cresciuti nell'ultimo anno del 2,7%. Sul territorio sono stati spesi in totale 502 milioni di euro nel 2019 (+3,5% rispetto al 2018), gran parte in auto nuove (151 milioni, +9,1% e 968 euro per famiglia) e auto usate: 140 milioni di euro complessivi, +2,6%. Positivo l'incremento di spesa per i motoveicoli anche se rappresentano una porzione minore del mercato dei durevoli in provincia (10 milioni di euro). Nel 2019 sono andati bene gli acquisti di elettrodomestici: +3,1% e 194 euro a famiglia, secondo miglior dato in regione dopo Monza. Per i mobili si è registrato un +3,5% con 111 milioni di euro in totale. In flessione l'elettronica di consumo (TV e Hi-Fi) e l'information technology (-2%), mentre è un vero e proprio crollo quello della telefonia che – in linea con il trend negativo di tutte le province lombarde – cala del 9,1% a 36 milioni di euro complessivi (erano 40 nel 2018), con 231 euro di spesa media per famiglia (erano 256 nell'anno precedente).

COMO. Como è la provincia lombarda che nel 2019 ha fatto registrare la crescita più elevata nella spesa per l'acquisto di motoveicoli (+13,7%) con 26 milioni di euro impiegati (3 in più del 2018) e il dato medio per famiglia più elevato nel segmento (99 euro). Nel complesso il mercato dei beni durevoli comasco ha raggiunto gli 828 milioni di euro nel 2019 (+2,7%) e 3.176 euro per nucleo familiare (+2,1%). Alle auto nuove sono stati destinati 291 milioni: +8,4% e +7,8 di spesa media per nucleo. Sono, invece, 180 i milioni spesi per quelle usate (+1,2%). Numeri più contenuti (49 mln) per gli elettrodomestici, ma pur sempre in crescita (+1,6%). Per i mobili le famiglie comasche hanno speso 705 euro di media ognuna, 184 milioni di consumi totali, in aumento dell'1,4%. Decresce l'information technology (-4,6%), l'elettronica di consumo (-5,9%) e crolla la telefonia con -11,6% di consumi e un ridimensionamento della spesa media familiare del 12,1%.

PAVIA. In provincia di Pavia i beni durevoli superato i 792 milioni (+3,8%) di euro per una spesa di 3.193 euro a famiglia, in aumento del 3,4%. L'Osservatorio Findomestic rileva che la quota per le auto nuove è salita a 258 milioni (+9,2%) così come quella per le usate che ha raggiunto i 218 milioni di euro (+2,1%). Dati lievemente positivi per i motoveicoli (+0,5%), mentre corrono gli elettrodomestici a +3,3% (44 milioni) e i mobili: +3,1%, 165 milioni complessivi e 665 euro a famiglia. In flessione dell'1% il segmento information technology, ed è in forte calo (-5,5%), come altrove, la spesa in telefonia passata dai 58 milioni del 2018 ai 55 del 2019.

LODI. I consumi di beni durevoli a Lodi sono aumentati nell'ultimo anno del 2,7% passando da 298 milioni di euro a fine 2018 a 306 nel 2019. Le rilevazioni dell'Osservatorio Findomestic evidenziano una spesa media per famiglia di 3.055 euro che ha contribuito in particolare ad alimentare il settore delle auto nuove (106 milioni di euro in totale, +5,6%) e quello delle usate con consumi in salita del +3,1%, soltanto Sondrio è cresciuta di più in questo segmento. Stabili i motoveicoli (+0,8%), in positivo gli elettrodomestici (+2,8% di consumi per 185 euro a famiglia) e i mobili (+3,2%). In provincia sono stati spesi solamente 8 milioni di euro per TV e Hi-Fi nel 2019 con un vistoso calo del 5,7% rispetto all'anno precedente. Diminuiti anche i consumi di information technology (-1,5%) e telefonia (-6,9%).

MANTOVA. Mantova è la seconda provincia lombarda, dopo Milano, per spesa media familiare nel comparto della telefonia (249 euro) nonostante i consumi del segmento siano calati del 4,5%. Nella città dei Gonzaga sono stati spesi 551 milioni di euro in beni durevoli nel 2019 (+2,9%), in particolare tra auto nuove (+8,4%, 872 euro a famiglia) e usate con 155 milioni di euro totali. Andamento negativo per i motoveicoli: Mantova è l'unica provincia lombarda che decresce (-0,9%), mentre è in positivo il settore casa: elettrodomestici a +2,8%) e mobili a +3,3%. L'information technology, stabile o in calo in tutta la regione, risulta invece in crescita (+1,1%), mentre viene confermata la tendenza negativa generale per l'elettronica di consumo (-3,6%).

BRESCIA. Brescia è una provincia economicamente dinamica e i dati di consumo dei beni durevoli lo confermano: 1 miliardo e 663 milioni di euro (2° posto in Lombardia) spesi nel 2019, il 2,1% in più rispetto al 2018 con una spesa media per famiglia di 3.021 euro. Nel comparto motori le auto nuove valgono 489 milioni di euro (+4,4%), quelle usate 463 milioni (+1,3%) e i motoveicoli 35 milioni di euro (+5,4%). Solo a Milano è stato speso di più in elettrodomestici nel 2019 - a Brescia 101 milioni complessivi (184 euro a famiglia), in crescita del 2,6% - e in mobili (370 milioni, 671 euro per nucleo familiare), +3,2%. Elettronica di consumo (-4%) e telefonia (-5,5%) in negativo, lieve crescita per l'information technology (+0,5%) che è diminuita altrove.

LECCO. A Lecco consumi di beni durevoli in lieve crescita (+1,5%) a 453 milioni di euro complessivi e spesa media per famiglie (3.087 euro) che rimane stabile. L'Osservatorio Findomestic evidenzia come siano stati 150 (+6,9%) i milioni che i lecchesi hanno impiegato per le auto nuove, 110 (+1,1%) per le usate e 13 per i motoveicoli con la seconda maggior crescita in Lombardia: +11,1%. Segno "più" per elettrodomestici (+1,6%) e segno meno per la spesa media familiare sui mobili (-1,1%, unica provincia in calo nel segmento). In flessione anche l'elettronica di consumo (-5,8%) e l'information technology (-6,4%). A Lecco si registra il peggiore calo di tutta la regione nella telefonia: -13,2% di spesa complessiva con un arretramento da 38 milioni di euro nel 2018 a 33 nel 2019.

BERGAMO. Bergamo è la terza provincia lombarda per consumi in durevoli: 1 miliardo e 390 milioni di euro nel 2019 (+2,2% rispetto al 2018) e 2.993 euro di spesa media per famiglia (+3,2%). Il segmento in cui si è concentrata la maggior parte della spesa è quello delle auto nuove (423 milioni di euro, +7,4%) e usate (366 milioni, +1,1%). Bene anche i motoveicoli (+3,8%) così nel comparto casa la spesa media per famiglia è in aumento del 4,3% (seconda miglior crescita in regione) per gli elettrodomestici che si attestano a 89 milioni di euro, e del 3,3% per i mobili (306 milioni i consumi del comparto). L'elettronica di consumo e l'information technology non brillano con un -4% ciascuno, la telefonia crolla a -10,9%.

SONDRIO. Sondrio si conferma, anche nel 2019, l'ultima provincia lombarda per consumo di beni durevoli. La spesa complessiva si è attestata a 227 milioni di euro, l'1,7% in più rispetto al 2018. Le auto nuove hanno canalizzato 48 milioni di euro in totale con 612 euro per famiglia, meno delle usate che hanno toccato quota 75 milioni con 952 euro di spesa media per famiglia (+3,7%), il dato più alto dell'intera regione. Ammontano a 5 milioni di euro gli acquisti di motoveicoli, mentre gli elettrodomestici crescono del 3,1% e i mobili del 3%. In negativo le altre voci: -2,4% per information technology, -9,4% la telefonia e -4,8% l'elettronica di consumo.

MONZA – BRIANZA. Monza-Brianza è la quarta provincia in Italia per crescita nella spesa destinata ai beni durevoli. L'incremento è stato del 5,2% sul 2018 e sono stati impiegati 1 miliardo e 331 milioni di euro in questo mercato. I monzesi hanno speso 437 milioni in auto nuove (1.150 euro a famiglia, il dato più alto in regione), e 357 in usate (+2,1%). Anche i motoveicoli risultano in positivo con 33 milioni complessivi, in crescita del 9,8%. In tutta la Lombardia, solo le famiglie monzesi hanno superato i 200 euro (203) di spesa media per gli elettrodomestici (+3,6% di consumi). Il segmento mobili aumenta del 2,8% ma cala l'elettronica di consumo del 4,3%. Anche information technology e telefonia diminuiscono rispettivamente del 3,4% (36 milioni di euro spesi) e del 10,4% (86 milioni e una spesa per famiglia crollata dell'11,3%).

CREDITO AL CONSUMO. Nei primi 9 mesi del 2019 in Lombardia sono stati finanziati attraverso il credito al consumo oltre 9 miliardi e 330 milioni euro, un valore in crescita del 7,9% e superiore alla media nazionale. "Oggi il credito al consumo – afferma Gilles Zeitoun, direttore generale di Findomestic – è sempre più percepito come uno strumento di pagamento utile e talvolta indispensabile. Non a caso, secondo una rilevazione del nostro Osservatorio mensile, il 78% degli italiani che hanno acquistato a

rate avrebbe dovuto posticipare o abbandonare i propri progetti d'acquisto se non avesse potuto ricorrere al credito”.

Il mercato del credito ha offerto ancora una volta un sostegno fondamentale ai consumi delle famiglie italiane in un anno, il 2019, in cui complessivamente le erogazioni di prestiti hanno raggiunto un ammontare di 71,5 miliardi (+3,9% rispetto al 2018). In questo scenario Findomestic si è confermata leader di mercato, erogando 10,4 miliardi di prestiti (+6,1%) e raggiungendo una quota del 14,5%.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre due milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative e di risparmio. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

Ufficio stampa SEC SPA
via Ferrante Aporti, 8 – Milano
Angelo Vitale – vitale@secrp.com - 338/6907474